

# Meglio le preferenze Pomicino spiega i guai del Mattarellum

## Troppo distanti elettori ed eletti Solo così si sconfigge l'antipolitica

### Avviso a Matteo

Per l'ex leader Dc  
in nessun  
Paese europeo  
sarebbe tollerato  
un solo partito  
al comando

### Fedeltà zero

In più di vent'anni  
di maggioritario  
abbiamo avuto  
quattordici governi  
E il trasformismo  
ha preso il largo

di **GIORGIO VELARDI**

**A**ltro che ritorno al Mattarellum. **Paolo Cirino Pomicino**, colonna della Dc, non ha dubbi: "Il proporzionale con le preferenze è il sistema migliore per riavvicinare cittadini e eletti". **Eppure si dice che Renzi voglia "rispolverare" la legge con cui abbiamo votato nel 1994, '96 e 2001. È fattibile?**

Tutto si può fare, ma il Mattarellum presenta dei problemi.

**Per esempio?**

I collegi uninominali permettono ai partiti di calare i candidati dall'alto. In passato uno di Roma lo presentavano a Trani, un altro di Palermo in Abruzzo e così via. È un marchingegno ad uso e consumo delle correnti interne alle varie forze che però

non rappresenta le realtà locali.

**Che mossa è quella dell'ex sindaco di Firenze?**

Lui e altri pensano che sia utile tornare al Mattarellum in nome della governabilità, ma in ventidue anni con il maggioritario abbiamo avuto quattordici governi più l'implosione dei gruppi parlamentari e dei partiti, che si sono moltiplicati.

**Un bel biglietto da visita.**

Non è finita. Si è aggiunto fino ad esplodere un altro fenomeno: il trasformismo parlamentare, caratteristica dello Stato liberale prefascista. Sa qual era il sistema elettorale in vigore in quel periodo?

**Credo di averlo intuito...**

Il maggioritario con collegi uninominali.

**Qual è quindi il sistema migliore?**

Il proporzionale con le preferenze: solo ridando il potere di scelta all'elettore si può davvero ridurre il trasformismo, come avveniva nella Prima Repubblica quando c'era un vero rapporto con i cittadini.

**Solo questo?**

Va messa inoltre una soglia di sbarramento di almeno al 4% per evitare la frantumazione dei partiti, che oggi sono diventati gruppi di potere che si mettono insieme per il tempo necessario a fare una campagna elettorale. Questa è la "strumentazione" che consente di avere una democrazia parlamentare. Se invece si vuole che sia l'elettore ad eleggere il capo del Governo la scelta da fare è quella presidenziale. Non esiste una terza via. In tutte le democrazie parlamentari è ormai morta l'idea di un Esecutivo di un solo partito, mentre si affermano sem-



pre di più i governi di coalizione. Penso all'Austria, alla Germania, al Belgio, alla Spagna e nella scorsa legislatura finanche alla Gran Bretagna.

**Da noi con l'Italicum si è ragionato al contrario.**

Perseverando con il voler mettere un premio di maggioranza che trasforma una minoranza nel Paese nella maggioranza parlamentare, come avviene da ventidue anni a questa parte, si commette un grande errore.

**Lei ha definito l'Italicum come una "vergogna democratica". Perché?**

Perché avrebbe trasformato la democrazia politica di questo Paese. Di fatto il presidente del Consiglio, capo di un partito, sarebbe stato eletto direttamente nel ballottaggio e si sarebbe nominato buona parte dei propri parlamentari. Peggio di così... Per concludere, alla Camera il sistema più utile per il Paese è un proporzionale con soglie e preferenze, al Senato uno con collegi uninominali non maggioritari ma proporzionali, il cosiddetto Provincellum.